

Varese Calcio, l'offerta decisiva è questione di ore

Pubblicato: Venerdì 16 Marzo 2018



Lunedì 19 o al più tardi martedì 20 marzo: il possibile **salvataggio del Varese Calcio ha ora una “data di scadenza”**, l’inizio della prossima settimana. Lo ha spiegato nel corso di una conferenza stampa **Fulvio Catellani, figlio ma anche strettissimo collaboratore di Sauro**, l’uomo cioè che dallo scorso dicembre ha assunto (sulla carta) il ruolo di presidente e si è preso carico di trovare un finanziatore per rilanciare la società biancorossa.

In questi giorni – ha spiegato Catellani – l’avvocato di diritto sportivo che collabora **con la holding svizzera** interessata al Varese sta **formalizzando una proposta scritta, definitiva e ufficiale**, da sottoporre – appunto tra lunedì e martedì – all’attuale proprietario delle quote del Varese, **Paolo Basile**, ma anche al sindaco **Davide Galimberti** e al suo vice **Daniele Zanzi** che da qualche settimana stanno svolgendo il ruolo dei mediatori.

«Una proposta che dovrà avere una **risposta molto rapida, quasi istantanea**» ha detto Fulvio Catellani, accompagnato per l’occasione dai responsabili di settore giovanile e scuola calcio, Massimo **Scodellaro** e Marco **Caccianiga**. «Rapidità dovuta a diversi motivi. Innanzitutto il **canale tra noi e Paolo Basile è aperto** in questi giorni: ci sentiamo per telefono, ci aggiorniamo su quanto sta accadendo. E poi la **proposta sarà in continuità con la prima** che sottoponemmo a Basile tempo fa; credo inoltre che sia vantaggiosa anche per lui. Insomma, siamo arrivati a una risposta “dentro o fuori”».

Catellani Jr. ha anche spiegato alcune tempistiche a partire dal fatto che si sia arrivati ora alla formulazione della proposta ufficiale di acquisto. «I nostri possibili finanziatori ci hanno espressamente **chiesto questa sorta di due diligence**, nella quale abbiamo tracciato con precisione la situazione finanziaria e patrimoniale del Varese». Un’operazione che ha richiesto tempo ma che ora è pronta ed è stata sottoposta agli investitori che – ha spiegato Fulvio Catellani – «hanno **scelto noi per amicizia con mio padre e hanno scelto Varese perché ritengono che questa città abbia potenzialità importanti** sia dal punto di vista calcistico sia da quello economico».

Se la trattativa andasse in porto, spiega Catellani, le **prime pendenze saldate sarebbero quelle verso squadra, staff e dipendenti** – che non ricevono lo stipendio da novembre – e quelle verso i calciatori che hanno vinto le vertenze attraverso i lodi (circa 15mila euro).

E sull’assenza prolungata del padre Sauro, che non si vede da tanto tempo allo stadio (è invece venuto in città per parlare con il sindaco), **Fulvio rassicura**: «Mio padre è persona molto schiva, lo ha dimostrato quando ha accettato la carica di presidente a dicembre. **Se allo stadio ci sono io è come se ci fosse lui**, ve lo assicuro. Di recente ha anche avuto situazioni di lavoro che lo hanno portato lontano da Milano e quindi ci siamo suddivisi le cose da fare. **Papà è assolutamente concentrato sul Varese**, il 100% del suo tempo è da due mesi dedicato a questa situazione».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it

